

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ospedale di Comunità del Niguarda di Milano: messi a disposizione 20 posti letto

Gea Somazzi · Thursday, April 2nd, 2026

Rafforzare la continuità assistenziale e **offrire risposte più appropriate ai bisogni dei pazienti fragili e cronici**: con questo obiettivo è stato inaugurato, all'interno dell'**Ospedale Niguarda, il nuovo Ospedale di Comunità**, struttura sanitaria intermedia tra ricovero ospedaliero e assistenza domiciliare. Il presidio, inserito nella rete territoriale, è destinato a pazienti che, pur non necessitando di cure ad alta intensità, non possono essere temporaneamente assistiti al proprio domicilio, garantendo così continuità di cura e percorsi assistenziali dedicati. «Con questa struttura – **sottolinea l'assessore regionale al Welfare presente all'inaugurazione** – rafforziamo ulteriormente la sanità di prossimità, migliorando l'appropriatezza dei ricoveri e accompagnando i pazienti in un percorso di cura più vicino alle loro reali esigenze».

Struttura Organizzativa

L'**Ospedale di Comunità** dispone di **20 posti letto ed è dotato di spazi dedicati al recupero funzionale**, tra cui un soggiorno comune e una palestra attrezzata. Elemento distintivo è la forte integrazione con l'ospedale per acuti: i pazienti possono accedere a visite specialistiche, esami diagnostici e consulenze multidisciplinari, garantendo un percorso terapeutico personalizzato e completo. Dal punto di vista organizzativo il personale medico è presente per almeno 4,5 ore al giorno, dal lunedì al sabato (esclusi i festivi), nella fascia oraria 8.00 – 20.00; nelle restanti ore e nei festivi è garantita la continuità assistenziale attraverso il medico di guardia dei reparti di Medicina interna (indirizzo geriatrico e alta complessità). Assicurata la presenza continuativa di personale infermieristico e operatori socio-sanitari (OSS).

A chi si rivolge

La struttura accoglie pazienti cronici o fragili, anche anziani, con riacutizzazioni di patologie croniche, condizioni cliniche stabilizzate ma non gestibili a domicilio, necessità di monitoraggio e assistenza a bassa intensità. L'obiettivo è evitare ricoveri impropri negli ospedali per acuti, favorire la stabilizzazione clinica e accompagnare il paziente verso il rientro a casa o verso altre strutture di lungodegenza, come RSA o RSD. Durante la degenza, particolare attenzione è dedicata anche all'educazione del paziente e dei caregiver, con attività di formazione sulla gestione delle terapie e dei dispositivi (come stomie, drenaggi e cateteri), per garantire continuità delle cure anche dopo la dimissione.

Accesso

L'accesso all'Ospedale di Comunità avviene attraverso una rete integrata di servizi: medici di assistenza primaria, unità di continuità assistenziale e servizi domiciliari, équipe territoriali dedicate ai pazienti fragili, Pronto Soccorso, reparti ospedalieri in fase di dimissione protetta. La presenza del caregiver è considerata parte integrante del percorso di cura: è consentita senza limitazioni di orario, compatibilmente con le esigenze organizzative del reparto. Il coinvolgimento attivo dei familiari è fondamentale per il recupero del paziente e per una gestione efficace al rientro a domicilio.

Ospedale per acuti

L'Ospedale di Comunità si distingue dal modello ospedaliero tradizionale. L'ospedale per acuti infatti gestisce emergenze e patologie complesse ad alta intensità. Quello di Comunità si occupa invece di pazienti stabilizzati, con bisogni assistenziali continuativi ma meno complessi, fungendo da ponte tra ospedale e territorio.

This entry was posted on Thursday, April 2nd, 2026 at 5:54 pm and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.